

Trento, non esser altro che 600 fanti mal pagati; et il capitano Zorzi Fransperg, et il capitano Castelalto è andati a la dieta si fa a Yspurch, et è restato il conte Girardo di Archo.

Di Costantinopoli, di sier Piero Zen orator, date a dì 3 Avosto. Come ricevete nostre di Zugno con le nove etc. Fo dal magnifico Chasim bassà et li comunicò le nove di Roma; ave piacer, et spazò olacho al Signor con ditte nove. Et dimandatoli di nove del Signor, disse era a una ixola con l' exercito, nè altro disse. Questi dubitano di l' impresa; fanno ogni di oration in Santa Sofia et altre moschee, ma dicono le nove hanno sanno exagerar et asconder il mal. Molti andati in campo per la fede è tornà indriedo. Si ha avisi del Sophi, che di tre fradelli erano sono sulevadi tra loro, et il secondo ha tolto il dominio et è stà vincitor et ha mazà li altri do. Questi fanno compir a Nicomedia le 10 galie et levar altre 10. Scrive, di qui in l'arsenal si lavora al solito; è zonti do olachi con nove del campo; il Signor ha preso per forza Peter Varadin et amazà tutti, dove è stato 17 di a campo, et che l' exercito andava verso Buda; la qual nova il Signor l' ha scritta a sua madre. Di qui non si fa facende, nè danari corono.

Postscripta. È venuta nova in Andernopoli è stà un gran focho; brusato il più di la terra, et fato danno a mercadanti franchi.

Di Ragusi, di Giacomo di Zulian, di 29 Avosto. Come in Andernopoli a dì primo di questo fo il focho che brusò 6 milia caxe di zudei, mori et greci et turchi, et quelle de franchi è restà salve. Scrive del campo del Signor, poi preso Peter Varadin, Iloch si rese; et che il Signor voleva far uno ponte su la Drava, poi è restato perchè hongari li aspectava, et non vol passar la Drava nè il Danubio, et fa fortificar quel castello, et si tien tornerà indriedo. È aviso che Casi bassà dal Cayro ha rebeato al Signor turco; ma non si crede. Et manda le lettere da Constantinopoli.

Nota. In le lettere di Constantinopoli, del Zen, è questo aviso. Come hongari hanno uno capitano chiamato il Frate, del qual temeno assai.

Da Udine, del Locotenente, di 7. Come ha nova queste zente cesaree, zoè li capitani, sono andati ad una dieta si fa in Lubiana, la qual sarà compita Luni o Marti, et è per trovar danari per il capitano Zorzi Fransperg; nè altro è di novo.

Di Feltre, di sier Bernardo Balbi podestà et capitano, di 7. In questa hora è gionto uno cittadino de qui, quale per haver uno fratello a

Trento andete, et per haver bon todesco havea mandato de li per explorator et intender quelli andamenti. Et hame riferito esser stato de li in Trento et haver parlato cum dito suo fratello et molto ben subtilato da lui quanto si divulgava a quelle parte, et *inter coetera*, haverli affermato che per certo in Trento, Marti over Mercore aspetarsi lo archiduca Ferandino, quale viene cum voce di gente assai. Et che hozi si dovea finir la dieta in Yspurch, et che in Trento facevano molti preparamenti di alozamenti, et che Sabato passato a dì primo passò per andar in Val de Sol molti cara de lanzoni, et che in Trento in questi zorni haveano facto managare (?) da pichi per guastadori 500 et tutti doveano mandarli alla volta di Val de Non over Val de Sol, li quali se divulgava volerli adoperar per scavezar et far una certa strada per una montagna dieta Tonal. Et tute queste preparatione fanno per dar soccorso a Milano, et per far toglier la Signoria nostra de la impresa. Et che ogni anno solevano venir certi mercadanti a la fiera di Trebaselege cum certi panni grisi, et questi zorni essendo per venir zoso li hanno facto restar indrieto, et *etiam* volendo andar questi mercadanti cum panni a la fiera de Bolzan, tutti in viazo fono conseiati ritornar indrieto. *Ulterius*, che venendo questi zorni certe carete cum robe da Trento per venir a Venetia li hanno facto restar, e tolloli li cavalli, et dicono volerli per le artellarie; a le qual tutte nove non è da prestarli tutta quella fede se potria, pur avisa etc.; nè restarà star oculato, et di quel intenderà scriverà.

Di Crema, del Podestà et capitano, di 6.

Vene l' orator di Mantoa prima in camera del Serenissimo, et portoe alcuni avisi di Spagna mandati di qui a comunicarli per il suo signor Marchexe.

Di Spagna, di missier Suardin, di 9 Avosto 1526, in sumario. Come il Vicerè, da poi venuto de li, apresso Cesare è in tanta reputation più che mai, et si prepara armada per Italia, la qual però non potrà esser ad ordine avanti mezo Settembre. Questi non hanno danari; hanno chiamati nel suo Conseio alcuni theologi per voler levar contra il Papa et suspender di darli ubedienza per le guere praticasi col duca di Ferrara, qual è acordato con Cesare et lo investe di le terre sue et di quelle tien il Papa. L' Imperador spende di danari di la dotta. Si zerca far un cambio per Italia di ducati 100 milia per Zenoa; si sta su le pratiche di acordo

385

385*